



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2018

N.RF057

INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 3

OGGETTO	UNIVERSITA' NON STATALI - LIMITI DI DETRAZIONE SUL PERIODO 2017
RIFERIMENTI	D.M. MIUR DEL 28.12.2017; ART. 15, COMMA 1, LETT. E TUIR
CIRCOLARE DEL	27/03/2018

Sintesi: con la recente pubblicazione in G.U. del DM 28/12/2017 il MIUR:

- ha disposto i limiti massimi di detraibilità (detrazione Irpef 19%) nella prossima dichiarazione dei redditi
- relativi alle tasse e ai contributi versati nel 2017, per le iscrizioni ad atenei non statali.

Le spese massime da portare in diminuzione dell'imposta per il 2017 sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati l'anno precedente, definiti in base all'area territoriale e a quella disciplinare.

La lettera e) dell'articolo 15, comma 1, TUIR, a seguito delle modifiche apportate dalla Legge n. 107/2015 e successivamente dalla Legge di Stabilità 2016 così recita:

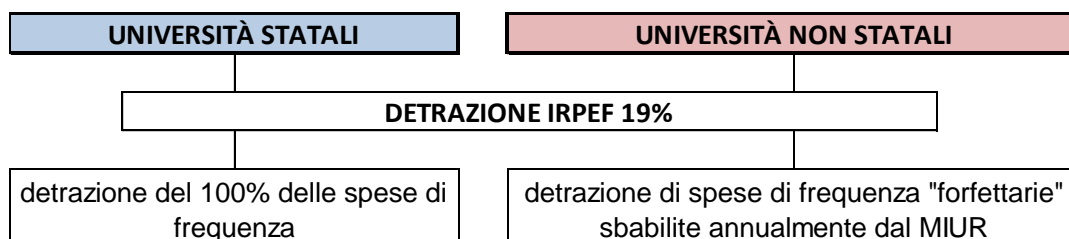


"1. Dall'imposta lorda si detrae un importo pari al 19 per cento dei seguenti oneri sostenuti dal contribuente, se non deducibili nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a formare il reddito complessivo: [...]

e) le spese per frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, in misura non superiore, per le università non statali, a quella stabilita annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca da emanare entro il 31 dicembre, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali"

In sostanza dal 1° gennaio 2015 (comma 955) è previsto che nel caso di frequenza di:

- **università statali**, è ammesso in detrazione (19%) l'intero importo corrisposto a titolo di spese di frequenza;
- **università non statali**, la detrazione va calcolata considerando le spese di frequenza stabilite annualmente per ciascuna facoltà universitaria, con apposito Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il citato Decreto viene emanato considerando gli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali, entro il **31 dicembre** di ogni anno di riferimento.



DECRETO MIUR 28/12/2017

Per il periodo d'imposta 2017 il decreto in questione corrisponde al D.M. del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 28 dicembre 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2018.

Con tale atto sono stati individuati gli importi massimi detraibili dall'imposta lorda sui redditi per il periodo 2017, relativi alle spese inerenti a tasse e contributi di iscrizione per la frequenza ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, corsi post-laurea delle università non statali.

In relazione ai corsi di laurea, i limiti variano a seconda

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

- dell'area geografica nella quale è ubicata l'università;
- dell'area disciplinare cui appartiene il corso d'istruzione.

Dai dati sottoindicati per la dichiarazione dei redditi relativa al 2017, risultano **confermati gli stessi tetti dell'anno scorso**.

Area disciplinare corsi istruzione	Nord	Centro	Sud e Isole
Medica	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800
Sanitaria	€ 2.600	€ 2.200	€ 1.600
Scientifico-Tecnologica	€ 3.500	€ 2.400	€ 1.600
Umanistico-sociale	€ 2.800	€ 2.300	€ 1.500

Risultano **confermati anche i limiti** di detrazione per i **corsi post-laurea**:

Spesa massima detraibile	Nord	Centro	Sud e Isole
Corsi di dottorato, di specializzazione e master universitari di primo e di secondo livello	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800

Agli importi fissati dal decreto del Miur va sommato, per il calcolo definitivo della detrazione, anche quello relativo alla tassa regionale per il diritto allo studio.

CHIARIMENTI DELLA CM 7 DEL 4/04/2017

L'Agenzia delle Entrate, con la maxicircolare n. 7 del 4.4.2017, ha fornito importanti **chiarimenti** sulla detrazione in questione che possono essere così riassunti.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO	Gli stessi limiti si applicano anche per le spese sostenute per la frequenza di corsi di perfezionamento, anche se non espressamente citati nel Decreto
TEST DI AMMISSIONE	Il limite individuato dal Decreto Ministeriale include anche la spesa sostenuta per il test di ammissione. Se lo studente abbia sostenuto più di un test di ammissione in università non statali situate in aree geografiche diverse o per corsi di laurea in università non statali appartenenti a diverse aree tematiche è necessario verificare se lo studente ha provveduto ad iscriversi ad una delle facoltà o corso per cui ha sostenuto il test: <ul style="list-style-type: none"> ✓ se si è iscritto, le spese sostenute per i test di ammissione rientrano nel limite relativo al corso scelto; ✓ se non si è iscritto a nessun corso, va fatto riferimento al limite di spesa più elevato tra quelli stabiliti per i corsi e per le facoltà per le quali ha svolto il test
IMPOSTA DI BOLLO	nel limite di spesa individuato dal DM, è compresa anche l'imposta di bollo
UNIVERSITA' CON PIU' SEDI REGIONALI	Se il corso di studio è stato tenuto in sedi ubicate in regioni diverse rispetto a quella in cui l'Università ha la sede legale, va considerata l'area geografica in cui si svolge il corso
CAMBIO FACOLTA' O CORSO	Se lo studente, nel periodo di imposta ha cambiato facoltà o corso di studio ed ha quindi sostenuto spese presso università site in aree geografiche diverse o per corsi appartenenti ad aree tematiche diverse, va considerato il limite di spesa detraibile più alto tra quelli applicabili previsti dal Decreto
CORSI IN ENTRAMBE LE UNIVERSITA' (STATALE E NON)	Se lo stuedente nel periodo d'imposta ha sostenuto spese per frequenza di corsi istituiti presso università sia statali che non statali, la detrazione per le spese di frequenza di università statali va calcolata sull'intero importo, mentre quelle relative a università non statali vanno ricondotte nei limiti previsti dal Decreto MIUR

COME OPERA LA DETRAZIONE

Rientrano nelle spese relative alla frequenza di Università (statali e non statali), di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria (presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri):

- le tasse di immatricolazione ed iscrizione anche se riferibili a più anni (e, quindi, anche l'iscrizione ad anni fuori corso);
- le soprattasse per esami di profitto e di laurea previste per tutte le università.

Le spese sostenute nel 2017 per la frequenza di:

- corsi di istruzione universitaria, presso università statali e non statali,
- di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri,

sono **detraibili (19%)** con il codice 13 nei righi generici da RP8 a RP14 del modello Redditi PF 2018:

- per l'intero importo corrisposto, nel caso di frequenza di università statali;
- secondo gli importi stabiliti per ciascuna facoltà universitaria dal suddetto decreto per le università non statali.

Anche nel modello 730/2018 le spese in questione devono essere indicate con il codice 13 nei righi generici (da E8 a E10).

RP8	Altre spese	Codice spesa	1	2	,00
RP9	Altre spese	Codice spesa	1	2	,00
RP10	Altre spese	Codice spesa	1	2	,00

Codice 13					
E8	ALTRE SPESE	CODICE SPESA			,00
E9	ALTRE SPESE	CODICE SPESA			,00
E10	ALTRE SPESE	CODICE SPESA			,00

Esempio1

Un contribuente ha sostenuto spese per tasse universitarie corrisposte all'Università di Bologna in data 20 settembre 2017: € 1.200.

Per le spese di istruzione universitaria non sono previsti limiti massimi ed essendo riferite ad un'università statale possono essere interamente portate in detrazione.

La detrazione spettante è pari a: € 1.200,00 x 19% = € 228

Uno dei righi da RP8 a RP14 sarà così compilato

RP8	Altre spese	Codice spesa	13	2	1.200 ,00
RP9	Altre spese	Codice spesa		2	,00
RP10	Altre spese	Codice spesa		2	,00

Esempio2

Uno studente, nel 2017 ha corrisposto all'Università privata Luiss di Roma € 9.560,00, per la frequenza dell'anno accademico. La detrazione spettante sarà pari al 19% nel limite di 2.300. Pertanto € 2.300 x 19% = € 437

Uno dei righi da RP8 a RP14 sarà così compilato

RP8	Altre spese	Codice spesa	13	2	2.300 ,00
RP9	Altre spese	Codice spesa		2	,00
RP10	Altre spese	Codice spesa		2	,00